



DSA

Disturbi specifici dell'apprendimento

Quali sono ?

In base alla **Legge 170 dell'8 ottobre 2010**, la classificazione dei **DSA** mette in luce quattro tipi fondamentali di disagio, che devono verificarsi in maniera ripetuta e non occasionale.

Si tratta di:

- **dislessia;**
- **disgrafia;**
- **disortografia;**
- **discalculia.**

Nel bambino, questi **disturbi** possono manifestarsi tutti o in parte, ma differisce la fascia di età della loro prima comparsa. Se i primi tre si presentano entro la fine della **seconda elementare**, per il quarto bisogna attendere la conclusione del **terzo anno**. Consolidare le abilità **logico-matematiche**, infatti, richiede più tempo rispetto a quelle di scrittura e di lettura.



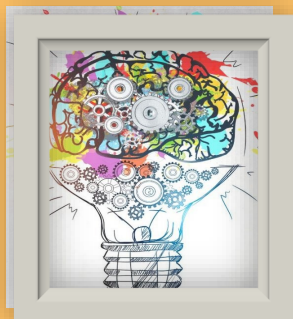
legge 170/2010
discalculia
studenti disgrafia
PDP
famiglie alunni diritti
docenti DSA
dislessia scuola BES
MIUR
disortografia

Dislessia

La dislessia è un disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella lettura accurata e fluente di un testo in termini di velocità e correttezza. Questa difficoltà si riflette spesso nella comprensione del testo.

Si presenta in varie forme e su più livelli di gravità: le difficoltà possono riguardare la **velocità di lettura** come la capacità di **coordinazione** delle lettere, spesso accompagnate da ritardi nel linguaggio. Il più delle volte, il bambino impara a parlare più tardi rispetto ai suoi coetanei, spesso con qualche problema a scandire bene le **parole** e a formulare **brevi frasi** di senso compiuto. Altri campanelli d'allarme da non sottovalutare sono:

- i problemi di **pronuncia**;
 - la fatica a riconoscere e mettere insieme **sillabe** e **suoni**;
 - gli ostacoli nella **lettura ad alta voce** ;
 - i tentativi di indovinare la parola in base ad **analogie mnemoniche**;
 - la difficoltà di **comprendere** il contenuto di un testo (l'attenzione è rivolta alla lettura e non al significato).
- Attenzione, però, i segnali appena elencati potrebbero indicare semplicemente la necessità di un **tempo di apprendimento** differente rispetto alla media. Superati tali ostacoli, il bambino potrebbe proseguire il cammino scolastico senza intoppi.



Disgrafia

Il bambino non riesce a scrivere ordinatamente, ma tende ad accavallare le lettere: il motivo è una difficoltà a **organizzare lo spazio** disponibile sul foglio. In particolare, l'alunno fa molta fatica a:

- mettere in **colonna** o in **riga**;
- dare la giusta **centrata** ai titoli;
- legare correttamente i **grafemi**;
- calibrare il **carattere** al rigo, al quadretto o alla pagina;
- riprodurre **apici**, **curve** o segni molto piccoli;
- mantenere il **controllo** della matita o della penna;
- rispettare le **distanze** in orizzontale o in verticale.

Lo scolaro con **disgrafia** manifesta maggiori disagi nella scrittura in **corsivo** e in **stampato minuscolo**, mentre non ha particolari problemi con lo **stampatello**.



iaeo

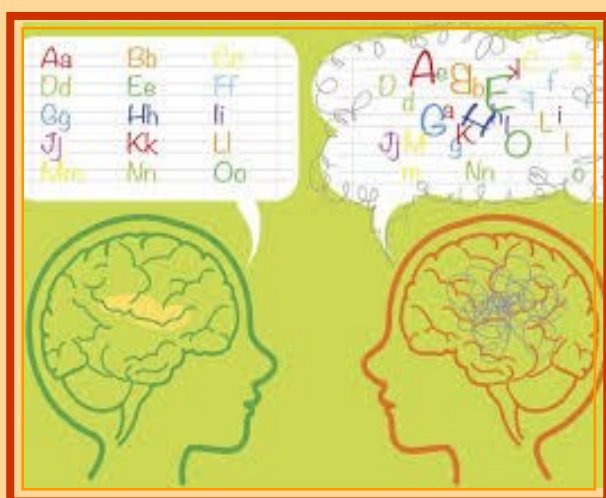


Disortografia

In questo caso, la difficoltà interessa la transizione dalla **lingua parlata** a quella **scritta**: il bambino non riesce a scrivere correttamente le **doppie**, gli **accenti**, gli **apostrofi**, ma anche a riconoscere la presenza o meno della **h** (specialmente nell'ausiliare avere) in una parola e di gruppi di lettere come **gn** e **gl**, **mp**, **mb** e **sc**. Gli errori tipici commessi nei **dettati** o nelle **riproduzioni autonome** sono di tipo:

- **fonologico**;
- **lessicale**.

Nel primo caso rientrano le inclusioni e le omissioni di **lettere** estranee alla parola di riferimento o **sostituzioni** di grafemi simili (dido anziché dito); nel secondo, invece, fanno parte tutti quei casi in cui non vengono rispettate le **regole dell'ortografia**.

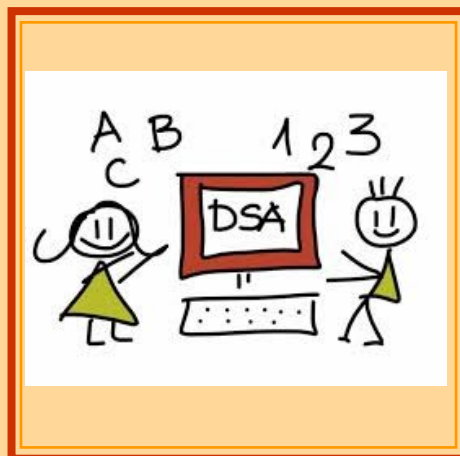


Discalculia

Più che in altri disturbi dell'apprendimento, nel soggetto **discalculico** è evidente la **sistematicità** di certi errori. Questi ultimi possono riguardare, in particolare:

- riconoscimento delle **quantità**;
- **operazioni elementari**;
- riconoscimento dei **segni +, -, × e ÷**;
- **successioni** numeriche progressive e regressive.

Sbagli di questo genere indicano una mancata **automatizzazione** delle corrette procedure di calcolo.

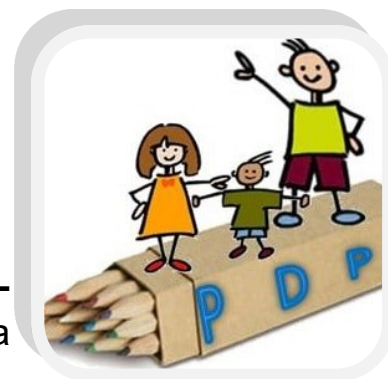


PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

COS' È ?

Il PDP è un documento ufficiale e alleato per l'apprendimento e il successo scolastico dello studente con DSA: definisce il rapporto tra la scuola, i genitori e le figure che seguono lo studente nelle attività di recupero e riabilitazione indicando tutti gli interventi necessari – in particolare gli strumenti compensativi e le misure dispensative – per arrivare al **successo scolastico, cioè agli stessi obiettivi di apprendimento dei suoi compagni.**

È importante ricordare che un bambino o ragazzo con DSA ha capacità cognitive nella norma, ma ha bisogno di un percorso di apprendimento individualizzato e personalizzato. Il PDP è lo strumento che certifica e riflette il suo percorso scolastico alla luce dei provvedimenti pensati e attuati per lui, per questo motivo, **il PDP è un documento che negli anni viene aggiornato e rivisto** alla luce dei progressi e del cambiamento dei bisogni del singolo studente.



ROUTIN QUOTIDIANA DI UN BAMBINO CON DSA

COSA FARE?

E' importante programmare una routine quotidiana del bambino con DSA, sia per ciò che riguarda l'extrascuola che per ciò che concerne l'attività prettamente scolastica.

Si deve tener sempre ben presente che la variabile tempo è fondamentale. Il ragazzo con DSA necessita di tempi più distesi per lo svolgimento di alcuni compiti e ha bisogno di tempi supplementari di recupero dopo il rientro a scuola.

Deve essere guidato a pianificare la propria giornata, così come lo svolgimento di un compito, puntando alla qualità del risultato più che alla quantità.

E' fondamentale che nel pomeriggio le attività scolastiche non abbiano il sopravvento sulle altre, come ogni suo coetaneo e forse ancor di più ha il bisogno di esprimere se stesso in un'attività ludico-sportiva o espressivo-creativa .

Per uno studente con DSA, imparare un adeguato metodo di studio significa possedere il principale e più importante strumento compensativo che affianca poi gli altri, sia tecnologici che didattici.



CONSIGLI PRATICI PER I GENITORI DI BAMBINI CON DSA

Spiegate al bambino con un linguaggio semplice che le difficoltà che sta vivendo a scuola saranno superate facilmente perché essere un bambino con DSA non è una malattia, ma solo un modo diverso di leggere, scrivere e contare. Portategli esempi positivi di personaggi famosi con le sue stesse caratteristiche che sono riusciti a ottenere successo e a fare strada. Guardate, ascoltate e commentate con vostro figlio tutto ciò che trovate riguardo ai DSA: film, video, documentari, speciali, articoli. E' utile che impari a conoscersi per saper utilizzare le giuste strategie .

I ragazzi con DSA, spesso sperimentano situazioni di giudizio e senso di inferiorità, per questo hanno bisogno di essere accolti, accettati e capiti.



I DSA hanno una base neurobiologica, non sentitevi colpevoli, non ne siete la causa , non avreste potuto prevederlo né evitarlo.

Prestate attenzione alle **EMOZIONI** del bambino collegate alla scuola, all'apprendimento e anche a se stesso: non sottovalutate i risvolti emotivi dei DSA e non temete di farvi aiutare da un professionista che lo sostenga psicologicamente.

Ricordate che è fondamentale la **collaborazione** tra scuola e famiglia affinché il bambino possa sentirsi compreso ed accolto e per dare piena attuazione alla funzione educativa di entrambe le istituzioni.



Il ruolo dell'insegnante è quello di **facilitare l'apprendimento di vostro figlio** .

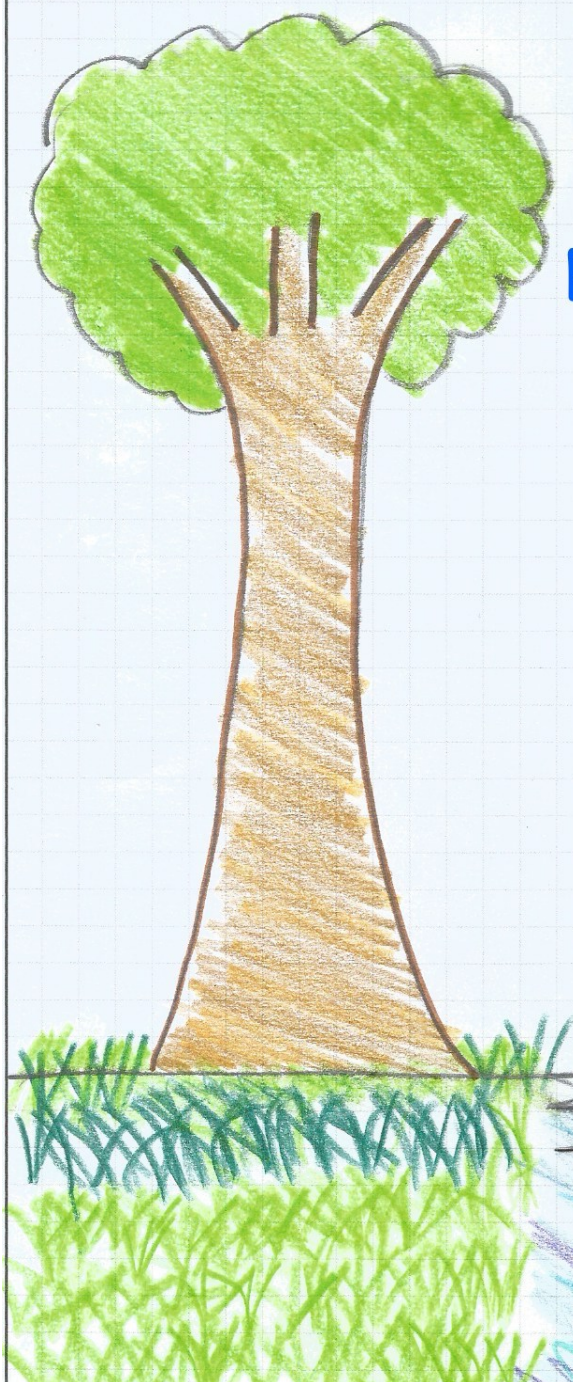
QUINDI...Chiedete supporto, chiarimenti e aiuto agli specialisti e ai docenti e allo stesso modo collaborate con loro per **comprendete insieme quale sia la strategia migliore per supportare vostro figlio**.

**INSIEME ELABORERETE IL
PDP
IL DOCUMENTO CHE
CONDURRA' VOSTRO FIGLIO
VERSO IL SUCCESSO
FORMATIVO.**



**GLI STUDENTI CON DSA
HANNO DIRITTO A FRUIRE
DI APPOSITE MISURE
DISPENSATIVE ,
STRUMENTI
COMPENSATIVI E
FLESSIBILITA'
ORGANIZZATIVA.**

DIREZIONE SCUOLA AMICA



Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un
pesce dalla sua abilità
di arrampicarsi sugli
alberi lui passerà
tutta la sua vita a
credersi stupido.
Albert Einstein



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO LAURENZA"

Sede centrale VIALE FERROVIA – 81057 Teano (ce) –

TEL.0823/875418

Email: ceic8a100d@istruzione.it -Pec: ceic8a100d@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.iclaurenzateano.edu.it/>



DIREZIONE SCUOLA AMICA